

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

24 febbraio 2025

Rassegna Stampa

24-02-2025

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/02/2025	27	«Il conto lo pagano i cittadini Lepore spenga gli apparecchi» <i>Redazione</i>	2
------------------------------	------------	----	---	---

IL COMUNE WEB

ILRESTODELCARLINO.IT	24/02/2025	1	Multe, rischio stangata per il Comune: "Il conto lo pagano i cittadini. Lepore spenga gli autovelox" <i>Redazione</i>	4
bologna.repubblica.it	23/02/2025	1	Piano sosta, ecco cosa cambia e da quando per le auto ibride. Sconti nelle aree dei cantieri - la Repubblica <i>Redazione</i>	6

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/02/2025	26	Quattro milioni di ottimi motivi per fare chiarezza = Quattro milioni di ottimi motivi per fare chiarezza <i>Andrea Zanchi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/02/2025	26	Velox, altre due multe cancellate = «Manca l'omologazione» Cancellati tutti i verbali <i>Enrico Barbetti</i>	9

Rischio stangata per il Comune «Il conto lo pagano i cittadini Lepore spenga gli apparecchi»

Sassone (Fdl): «L'orientamento dei giudici vede l'amministrazione soccombere costantemente»
Se tutti facessero ricorso, il salasso per Palazzo d'Accursio potrebbe ammontare a milioni di euro

Il Comune ha previsto di incassare 69 milioni dalle multe nell'anno in corso, rivedendo al rialzo i 65 del 2024. Ma i conti rischiano di non tornare, anche per l'effetto bomba della sentenza della Cassazione che considera illegittime le multe staccate dagli autovelox non omologati. A pochi giorni dalla fine del 2024 erano 118mila quelle verbalizzate dagli apparecchi 'fantasma'. Nel caso dell'automobilista multato in viale Togliatti, di cui si riferisce nella pagina a fronte, il giudice ha condannato il Comune anche a pagare le spese di lite per di 182 euro. Se tutti gli automobilisti seguissero il suo esempio, e ad ogni sentenza l'esito fosse lo stesso, a fine anno Palazzo d'Accursio si troverebbe teoricamente a dover fronteggiare un salasso da oltre 20 milioni di euro, oltre ai mancati introiti. «Le sentenze del Giudice di Pace che vedono soccombente il Comune nei

confronti degli automobilisti sui ricorsi contro le multe degli autovelox in città sono diventate una prassi tanto che si potrebbe parlare, oramai, di un vero e proprio orientamento dei Giudici che, a seguito della nota sentenza della Cassazione n. 105050/2024, ribadiscono come l'omologazione degli autovelox sia cosa ben diversa dalla sola autorizzazione - osserva Francesco Sassone, consigliere regionale di Fratelli d'Italia -. Tesi oramai consolidata che solo l'arroganza e la supponenza di questa amministrazione sembra non voler capire e che, numeri alla mano, si tramuta in un vero e proprio danno per la collettività, visto che regolarmente il Comune viene anche condannato a pagare le spese di lite».

Ad avviso di Sassone «ciò porterà, se la Giunta continuerà ad andare avanti in maniera ottusa come se nulla fosse, a un chiaro ed evidente danno erariale. Al-

meno per una volta Lepore faccia la cosa giusta e spenga immediatamente tutti gli autovelox presenti in città che altro non sono se non delle macchinette per fare cassa a danno degli automobilisti e non incidono minimamente sulla sicurezza stradale». «Con tutti i ricorsi che il Comune sta perdendo e i soldi che è chiamato a rimborsare per le spese di lite - conclude Sassone - non facciamo fatica a comprendere il perché di manovre lacrime e sangue, come quella sull'aumento dei biglietti dell'autobus, che al di là di quello che la Giunta prova a raccontare ai cittadini, evidentemente servono solo per ripianare dei buchi di bilancio che la pessima gestione dei conti pubblici da parte di questa amministrazione continua a creare».

e. b.

«Non facciamo fatica a capire il perché di manovre lacrime e sangue come quella sulle tariffe del bus»

«Solo l'arroganza dell'amministrazione non vuole vedere il danno che ricade sulla collettività»



Peso: 55%

Cosa ha detto la Cassazione

IL LEGALE



Federico Di Capua

Avvocato

Lo scorso anno la Cassazione ha stabilito che l'omologazione «consiste in una procedura che - pur essendo amministrativa - ha anche natura necessariamente tecnica e tale specifica connotazione risulta finalizzata a garantire la perfetta funzionalità e la precisione dello strumento elettronico da utilizzare per l'attività di accertamento da parte del pubblico ufficiale legittimato, requisito questo che costituisce indispensabile condizione per la legittimità dell'accertamento stesso». Quindi l'approvazione non è sufficiente per garantire il corretto funzionamento dell'autovelox e la legittimità delle sanzioni.



Il consigliere regionale di Fdi, Francesco Sassone



Peso: 55%

Multe, rischio stangata per il Comune: “Il conto lo pagano i cittadini. Lepore spenga gli autovelox”

Sassone (FdI): “L’orientamento dei giudici vede l’amministrazione soccombere costantemente”. Se tutti facessero ricorso, il salasso per Palazzo d’Accursio potrebbe ammontare a milioni di euro

REDAZIONE



Nuovi equilibri

6 € al mese

Il consigliere regionale di FdI, Francesco Sassone

Bologna, 24 febbraio 2025 – Il Comune ha previsto di incassare 69 milioni dalle multe nell’anno in corso, rivedendo al rialzo i 65 del 2024. Ma i conti rischiano di non tornare, anche per l’effetto bomba della sentenza della Cassazione che considera illegittime le multe staccate dagli autovelox non omologati. A pochi giorni dalla fine del 2024 erano 118mila quelle verbalizzate dagli apparecchi ‘fantasma’.

Nel caso dell’automobilista multato in viale Togliatti, il giudice ha condannato il Comune anche a pagare le spese di lite per 182 euro. Se tutti gli automobilisti seguissero il suo esempio, e ad ogni sentenza l’esito fosse lo stesso, a fine anno Palazzo d’Accursio si troverebbe teoricamente a dover fronteggiare un salasso da oltre 20 milioni di euro, oltre ai mancati introiti. “Le sentenze del Giudice di Pace che vedono soccombente il Comune nei confronti degli automobilisti sui ricorsi contro le multe degli autovelox in città sono diventate una prassi tanto che si potrebbe parlare, oramai, di un vero e proprio orientamento dei Giudici che, a seguito della nota sentenza della Cassazione n. 105050/2024, ribadiscono come l’omologazione degli autovelox sia cosa ben diversa dalla sola autorizzazione – osserva Francesco Sassone, consigliere regionale di Fratelli d’Italia –. Tesi oramai consolidata che solo l’arroganza e la supponenza di questa amministrazione sembra non voler capire e che, numeri alla mano, si tramuta in un vero e proprio danno per la collettività, visto che regolarmente il Comune viene anche condannato a pagare le spese di lite”.

Ad avviso di Sassone “ciò porterà, se la Giunta continuerà ad andare avanti in maniera ottusa come se nulla fosse, a un chiaro ed evidente danno erariale. Almeno per una volta Lepore faccia la cosa giusta e spenga immediatamente tutti gli autovelox presenti in città che altro non sono se non delle macchinette per fare cassa a danno degli automobilisti e non incidono minimamente sulla sicurezza stradale”. “Con tutti i ricorsi che il Comune sta perdendo e i soldi che è chiamato a rimborsare per le spese di lite – conclude Sassone – non

facciamo fatica a comprendere il perché di manovre lacrime e sangue, come quella sull'aumento dei biglietti dell'autobus, che al di là di quello che la Giunta prova a raccontare ai cittadini, evidentemente servono solo per ripianare dei buchi di bilancio che la pessima gestione dei conti pubblici da parte di questa amministrazione continua a creare”.

e. b.

© Riproduzione riservata

Tag dell'articolo

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

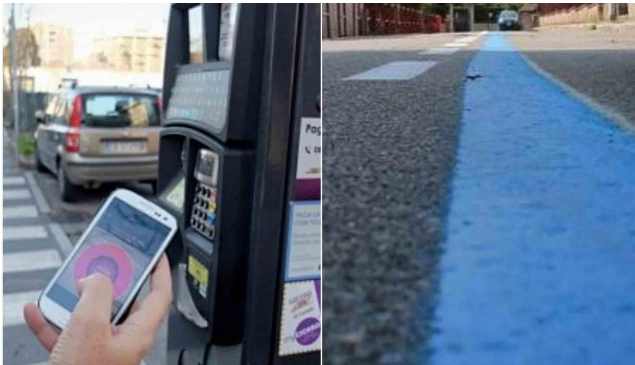
pubblicità

Copyright @2025 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

Piano sosta, ecco cosa cambia e da quando per le auto ibride. Sconti nelle aree dei cantieri - la Repubblica

Il Comune sta valutando l'idea di non incrementare le tariffe nelle zone in cui sono in corso i lavori del tram come, ad esempio, via Riva Reno ...

REDAZIONE



Il periodo dei saldi che volge al termine lascia la mano agli sconti sulla sosta: il Comune sta valutando l'idea di non incrementare le tariffe, come previsto dalla delibera votata in consiglio comunale lunedì scorso, nelle zone in cui sono in corso cantieri particolarmente impattanti per i lavori del tram, come ad esempio la zona di via Riva Reno.

Intanto per le auto ibride, che per quanto riguarda i residenti a Bologna, non potranno più sostare gratuitamente nelle strisce blu a partire dal 1° gennaio 2026, nella delibera è specificato che questa regola non è retroattiva. I permessi fatti in febbraio, marzo e aprile dureranno due anni dal momento della concessione, con le regole attuali. Da maggio invece i permessi rilasciati saranno annuali. Quindi chi fa il permesso oggi in pratica avrà un anno circa di "bonus" parcheggio.

Piccoli aggiustamenti per calmierare rincari fino al 60% che scatteranno dal primo maggio. Maggiorazioni che hanno visto sollevarsi un coro di critiche, anche da parte delle categorie economiche, che temono ancora più difficoltà per i negozianti, già alle prese con molti problemi legati ai cantieri.

I rincari della sosta

L'idea di non toccare la sosta nelle aree più "tartassate", annunciata dal sindaco Matteo Lepore e confermata dall'assessore Michele Campaniello, è quindi allo studio, anche ricordando che la tariffa oraria passerà da 1,20 a 1,80 euro nella corona semiperiferica, da 1,50 a 2,20 nella corona semicentrale e da 1,80 a 2,90 in centro storico, fino al record di aumento, da 2,40 euro a 3,90 nella cerchia del Mille. Anche gli abbonamenti mensili avranno fortissimi aumenti: da 40 a 60 euro nella corona semiperiferica, da 50 a 75 euro in quella semicentrale, da 70 a 100 euro nella cerchia del Mille e in centro storico.

Stalli a rotazione

In via della Grada multe ai residenti nelle strisce blu

di Marco Merlini

15 Febbraio 2025

Si prevede anche di convertire una quota tra 300 e 700 posti da stalli in strisce blu a posti a rapida rotazione, ma questo accorgimento applicato in via della Grada ad esempio ha portato una pioggia di multe: in questo tipo di parcheggi infatti non valgono gli abbonamenti e neanche la sosta gratuita per i residenti. Non solo: l'inizio delle zone a rapida rotazione viene anticipato dalle 9 alle 8. Di fronte a questo panorama, si studiano correttivi, soprattutto per le zone interessate dai cantieri che ancora per il 2025 saranno molto impattanti.

Una situazione da risolvere

Quattro milioni di ottimi motivi per fare chiarezza

Andrea Zanchi

Nel 2022 il Comune ha incassato più di 4 milioni di euro dalle multe degli autovelox. Dato ritenuto da tutti destinato a crescere negli anni a venire data l'installazione di nuovi apparecchi in città (solo cinque nel corso del 2024). Finché nell'aprile dell'anno scorso non è arrivata la sentenza della Cassazione

che ha stabilito che la stragrande maggioranza degli autovelox italiani è fuorilegge in quanto non omologata. Sentenza i cui effetti iniziano a sentirsi ora anche a Bologna, con casi sempre più frequenti di annullamenti di verbali dei velox cittadini perché non omologati, per l'appunto. Comprese le postazioni 'inaugurate' da palazzo d'Accursio nell'ultimo anno.

Segue a pagina **2**

Una situazione da risolvere

Quattro milioni di ottimi motivi per fare chiarezza

Segue dalla **Prima**

Andrea Zanchi



Postazioni che la giunta ha attivato - con l'eccezione di quella di viale Sabena, ancora al palo tra motivi tecnici e alluvione - «in conformità alla norma vigente», basandosi cioè sul decreto del Ministero dei Trasporti che non distingueva tra apparecchi «omologati» e «approvati». Assai probabile, dunque, che fiocassero i ricorsi per le multe staccate nella seconda metà del 2024, come è avvenuto. In attesa di capire quanto costerà

al Comune questa situazione, c'è da registrare un ulteriore elemento: pochi giorni fa, infatti, sempre la seconda sezione civile della Cassazione si è pronunciata su un altro ricorso di un automobilista multato dai velox rigettandolo, come riporta il *Fatto Quotidiano*, con un dispositivo dal contenuto opposto alla sentenza di aprile. Confusione che si aggiunge ad altra confusione, laddove invece servirebbe una parola chiara e definitiva: e per i cittadini, che hanno il diritto di conoscere la regolarità o meno dei controlli a cui vengono sottoposti, e per gli

enti locali che (non è un mistero) fanno ampio affidamento sugli incassi dei velox per tenere i conti in ordine nei Bilanci. L'unica nota positiva è che pochi giorni fa si è chiuso al Mit il tavolo tecnico per realizzare un decreto che metta la parola fine al balletto della (mancata) omologazione e, secondo le prime indicazioni, pare che i requisiti stabiliti 'salvino' tutti i dispositivi approvati dal 2017 in poi. Non resta che aspettare, dunque, con le dita incrociate e, nel dubbio, con il piede alzato dall'acceleratore.



Peso:25-1%,26-14%

Velox, altre due multe cancellate

Viale Togliatti, il giudice di pace annulla le sanzioni a un automobilista: «Apparecchi non omologati» **Barbetti** alle pagine 2 e 3

Autovelox fantasma «Manca l'omologazione» Cancellati tutti i verbali

Il giudice di pace cancella due sanzioni staccate in viale Togliatti
«È obbligo dell'amministrazione provare il corretto funzionamento»

di **Enrico Barbetti**

Basta la parola, come nella vecchia pubblicità di un noto lassativo. Ma in questo caso la parola è autovelox. I giudici di pace annullano sistematicamente le multe a chiunque si presenti con uno degli oltre 100mila verbali per eccesso di velocità staccati dagli apparecchi installati dal Comune sulle arterie cittadine. Una strage di sanzioni. E la ragione è sempre la stessa: la mancata omologazione dei dispositivi, un difetto genetico che è stato inequivocabilmente censurato dalla Cassazione nel 2024.

L'ultimo caso in ordine di tempo è quello di un automobilista bolognese che si è rivolto all'avvocato Federico Di Capua per due multe in cui è incappato nella calura dell'estate bolognese viaggiando su viale Togliatti. L'apparecchio, attivato il 17 giugno 2024, nei primi 46 giorni di servizio, ovvero fino al 1° agosto, aveva già stangato oltre 31mila cittadini, quasi 700 al giorno, festivi inclusi. I due verbali contestati fanno riferimento ad altrettanti eccessi di velocità commessi il 5 agosto: nel

primo caso la velocità rilevata era di 68 chilometri orari, convertiti a 63, nel secondo 66 orari, ridotti a 61. In entrambi i casi, a fronte del limite di 50, la sanzione era di 235,45 euro. Nell'udienza del 20 febbraio la giudice Simona Santini ha accolto il ricorso dell'automobilista, annullando i due verbali elevati dalla polizia locale di Bologna e condannando il Comune anche al pagamento delle spese legali, quantificate in 182 euro. Il legale del ricorrente aveva fatto leva sulla «mancata dimostrazione e/o carenza di omologazione del dispositivo», mentre il Comune si era opposto alla richiesta di annullamento, si legge nella sentenza, «contestando gli assunti avversari e ribadendo la legittimità dell'operato della polizia locale».

La motivazione dell'accoglimento del ricorso è presto detta: «Questo giudice aderisce al recente orientamento della Corte di Cassazione che, con sentenza 105050/24 nonché ordinanza 5054/24, ha ribadito come vi sia distinzione tra il procedimento di omologazione e quello di approvazione, che hanno del resto caratteristiche, natura e finalità diverse». «È obbligo della Pa di fornire, in caso di contestazione, prova del corretto funzionamento dell'autove-

lox mediante certificazione di omologazione e conformità non diversamente desumibili», scrive il giudice, dal momento che «l'art. 45 comma 6 del Codice della Strada non prevede alcuna equiparazione tra approvazione e omologazione». E in questo, come negli altri casi, il Comune non è stato in grado di fornire alcuna documentazione che attesti il requisito.

«Questo è solo il primo di tanti casi simili per cui ho presentato ricorso – spiega l'avvocato Di Capua –. La cosa che più mi lascia interdetto, oltre al merito della questione, è che il Comune è consapevole che tutte le sanzioni emesse da questi apparecchi sarebbero illegittime e, ciò nonostante, continua a tenerli accesi, a fare contravvenzioni e a costringere le persone a sostenere spese per andare davanti al giudice. E il giudice non può che accogliere i ricorsi perché la Cassazione è granitica. Perché il Comune non li sospende in attesa che cambi qualcosa a livello nazionale? Al di là dell'interesse personale da avvocato, le spese delle continue condanne subite dal Comune vanno poi spalmate su tutti i contribuenti, me compreso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato Di Capua:
«Il Comune è
consapevole
che queste multe
sono illegittime»



Peso: 25-1%, 26-45%



L'autovelox di viale Togliatti, acceso lo scorso 17 giugno



Peso: 25-1%, 26-45%